

INFRASUONI 2010

Si rinnova l'appuntamento estivo con la “world music” a Vergato e Marzabotto

Infrasuoni, la rassegna musicale estiva organizzata dai Comuni di Vergato e di Marzabotto, inserita all'interno della programmazione di “Invito in Provincia” e realizzata con il sostegno della Provincia di Bologna con la direzione artistica di Claudio Carboni, propone la musica dell'orizzonte più vasto, senza frontiere né pregiudizi, in cui gli artisti rielaborano il jazz, rock, la musica etnica, la world music.

È un importante progetto ormai consolidato nel capoluogo vergatese, giunto alla decima edizione e per il secondo anno inserito nella programmazione degli eventi delle frazioni di Cereglio, Tolè, Riola e nel cartellone estivo del Comune di Marzabotto, con importanti novità.

Si continua ad evidenziare l'anima della rassegna, ossia il continuo incontro dei diversi stili musicali, garantendo con i vari appuntamenti **l'abbraccio della musica dei cinque continenti**.

Quest'anno, per la prima volta, oltre alla musica, **viene data importanza anche alla parola**, prevedendo nella programmazione del Comune di Marzabotto veri e propri reading interpretati da voci di eccellenza quali Micaela Casalboni, Matteo Belli e Gabriele Marchesini.

Un'altra novità è la voglia di portare gli appuntamenti in luoghi di eccellenza culturale e paesaggistica del nostro territorio, creando una **sinergia tra le arti musicali, letterarie e la suggestione delle location scelte**.

Per quanto riguarda **Marzabotto**, Infrasuoni è portato all'interno dell'area archeologica di Misa e realizzato grazie alla collaborazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna – Soprintendenza per i Beni Archeologici con quattro appuntamenti al tramonto con importanti attori che daranno voce a pagine degli autori classici latini e greci scelti per dare luogo a un divertissement colto e bizzarro. ma al tempo stesso godibile per ogni fascia di pubblico, commentate e accompagnate da musiche e strumenti in un dialogo fatto di stile e ironia.

Vergato, oltre agli spettacoli in piccoli borghi delle frazioni, mantiene la piazza davanti al Palazzo dei Capitani come sede dei concerti, quello di apertura della rassegna lunedì 19 luglio 2010, grazie alla **collaborazione con il Soul Festival di Porretta Terme**, è con la straordinaria orchestra Sweethearts composta da trentacinque ragazze australiane, che per l'occasione interpreteranno anche alcune rielaborazioni di temi tradizionali del nostro Appennino. La settimana successiva, lunedì 26 luglio 2010, da non perdere l'appuntamento con l'esplosiva Kocani Orkestar.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.

Infrasuoni – programma

Vergato e frazioni

Lunedì 19 luglio - ore 21

Piazza Capitani della Montagna

Sweethearts

(appuntamento realizzato in collaborazione con Sweet Soul Music di Porretta Terme)

Lunedì 26 luglio - ore 21

Piazza Capitani della Montagna

King Naat Veliov and the original Kocani Orkestar

Lunedì 2 agosto - ore 21

Riola di Vergato - Piazza della stazione

Dry Land Big Band ospite speciale Piero Odorici

Martedì 3 agosto - ore 21

Cereglino di Vergato - Antico Borgo di Suzzano

Concerto a fiato “l’Usignolo”

Lunedì 9 agosto - ore 21

Tolè di Vergato Piazza della Chiesa

La Piccola Orchestra di Riola presenta il disco “Fuori Servizio”

Marzabotto Area Archeologica venerdì sera al fresco con happy hour

Venerdì 23 luglio – ore 19.30

Micaela Casalbani e Francesco Benozzo arpa celtica

Apuleio “La favola di Amore e Psiche”

Venerdì 30 luglio - ore 19:30

Gabriele Marchesini e Elias Nardi oud

Curzio Rufo, Plutarco “Tradire l’ultimo imperatore persiano”

Venerdì 6 agosto - ore 19:30

Micaela Casalbani e Daniele Donadelli fisarmonica

Marziale, Petronio, Apuleio “La perfidia delle donne”

Venerdì 13 agosto - ore 19:30

Matteo Belli e Carlo Maver bandoneon

Tucidide, Pasolini “L’utile a danno del giusto: l’imperialismo”

I singoli spettacoli

Sweethearts

Sul palco 30 ragazze, una possente sezione fiati e una ritmica piena di groove. Sono il futuro della musica soul australiana, un progetto straordinario, pieno di passione e di fuoco. È raro vedere una band di giovani donne che suona come se venisse direttamente da Memphis. Sono avventurose e pionieristiche, sfruttano suoni classici riportandoli in modi inaspettati e freschi. Le ragazze hanno ricevuto riconoscimenti in tre grandi Tour d'Europa. Hanno partecipato al prestigioso Montreux Jazz e due volte al Porretta Soul Festival. Hanno anche conquistato il pubblico al Blues Festival di Lucerna e al Parma Summer Festival. Sono molto richieste per apparire a festival ed eventi in tutta l'Australia. The Sweethearts si formano alla Matthew Flinders Girls Secondary College, nella città di Vittoria, Australia, dove è possibile ricevere il "Certificate IV" in musica, la più alta qualificazione musicale disponibile in tutte le scuole in Australia. The Sweethearts hanno ridefinito completamente le loro potenzialità durante i loro venti anni di esistenza. Sono l'unica band nel mondo formatasi a scuola che opera in contesti professionali.

King Naat Veliov and the original Kocani Orkestar

Straordinaria fanfara che ha saputo tradurre in uno spettacolo pirotecnico melodie tradizionali dei Balcani. Il sound è quello tipico portato al successo da Goran Bregovic, con un pizzico d'istrionismo in più e contaminazioni varie. È la versione originale della "Kocani Orkestar", che ha nel trombettista Naat Veliov un vero grande leader. In Italia vanta collaborazioni prestigiose con Vinicio Capossela, Paolo Rossi, Partecipazione nei CD di Modena City Rumlbers e Luca Bassanese.

Dry Land Big Band ospite speciale Piero Odorici

La **Dry Land Big Band** nasce nel 2006, a Vergato, dalla voglia comune di alcuni musicisti di valorizzare uno stile musicale per troppo tempo messo da parte. Stiamo parlando del genere swing. I musicisti, alcuni professionisti ed altri appassionati che fanno della musica un elemento importante della propria vita, hanno esperienze musicali molto diverse, che vanno dalla classica alla leggera, dal blues al jazz fino alla tradizione bandistica. La formazione strumentale è quella classica con cinque sax, a cui si aggiunge anche il clarinetto in alcuni brani, quattro tromboni, quattro trombe, batteria, contrabbasso, chitarra e pianoforte, per un totale di 17 elementi più il direttore.

Piero Odorici, nato nel 1962 a Bologna, inizia lo studio del sassofono a dieci anni. Dopo gli studi classici, si appassiona alla musica jazz sotto la guida di Sal Nistico e Steve Grossman. Inizia poi la sua carriera artistica, suonando sia come leader che come sideman con diverse formazioni italiane e straniere, in tour in Italia, Francia, Germania, Grecia, Finlandia, Canada e partecipando a trasmissioni televisive e radio. Ha collaborato con musicisti di fama mondiale come George Cables, Ray Mantilla Cedar Walton, Eumir Deodato (con i quali suona stabilmente), Billy Higgins, Slide Hampton, Ben Riley, Jimmy Cobb, Red Rodney, Lee Konitz, Joe Lovano, Elliot Zigmund, Steve Lacy, Billy Hart, Steve Gadd, Mingus Big Band, Joey Di Francesco, Enrico Pieranunzi, Massimo Urbani, Roberto Gatto, Danilo Rea, Larry Nocella, Tullio De Piscopo. Si è esibito negli Stati Uniti con George Cables, Ray Mantilla e altri. È stato spesso invitato a partecipare ai più importanti festival jazz europei: Umbria Jazz, Orvieto (Umbria Jazz Winter), Gran Parade du Jazz di Nizza, Pori Jazz Festival, Festival Jazz di Salonicco, Nord Sea Jazz ... Nel panorama della musica pop ha inciso e suonato in tour con Lucio Dalla, Gianni Morandi, Biagio Antonacci, Luciano Pavarotti, Jovanotti, Vinicio Capossela, Rossana Casale, Gloria Gaynor, George Michael, Grace Jones, Tiziano Ferro, Ornella Vanoni e molti altri.

L'Usignolo

È un gruppo nuovo ma con radici molto lontane nel tempo, quando ancora esistevano i cosiddetti "Concerti a Fiato". Nelle feste popolari, per le sagre della vendemmia e della mietitura, la gente aveva voglia di ballare e ad accompagnarla già dalla fine dell'800 erano gruppi di veri pionieri del genere, che sui ritmi incalzanti di valzer, mazurche e polche permettevano a clarinetti e trombe di scatenarsi in sequenze di note indiadolate. Giovani musicisti diplomati e da anni cultori e valenti esecutori di musica classica o "colta" per così dire, si sono ritrovati a scoprire il divertimento, il piacere e il grande valore virtuosistico della musica popolare della nostra terra. Il gruppo, oltre ad eseguire i brani più famosi, si sta anche occupando di ricercare le pagine meno note per proporle al proprio pubblico e non manca di inserire le nuove composizioni di Francesco Gualerzi (fondatore del gruppo assieme al M^o Mirco Ghirardini) che con grande sensibilità e talento riesce a ricollegarsi alla tradizione rispettando lo stile e l'atmosfera.

Piccola Orchestra di Riola

Anticamente buona parte delle festività sia civili che religiose dei paesi erano gestite dall'istituzione bandistica presente sul territorio. Ciò era valido anche per le feste da ballo. Una parte della banda, un organico ridotto definito 'bassa banda' o 'piccola orchestra' dava vita alle musiche di queste serate. In questo caso, il nucleo della Banda di Riola di Vergato, riprende il repertorio tipico delle feste da ballo dell'alta montagna bolognese. In questa occasione presentano il loro album "Fuori Servizio" uscito a Maggio 2010 per Sheherazade-Egea.

Micaela Casalboni con Francesco Benozzo (arpa celtica)

Daranno vita alla più celebre favola della letteratura latina: La favola di Amore e Psiche, un vero gioiello che contiene tutti gli elementi delle favole che noi raccontiamo ai bambini (le sorelle cattive, le peripezie, la fanciulla bellissima, il principe, la regina invidiosa ecc.) ma che con straordinaria profondità racconta il difficile cammino della conoscenza di sé. La favola è incastonata nel romanzo L'asino d'oro, che potremmo definire, osando un po', il capolavoro fantasy del II secolo d. C., tessuto di magia, avventure e metamorfosi, opera di un autore africano, Apuleio.

Gabriele Marchesini con Elias Nardi (oud)

Racconteranno la miserabile fine dell'ultimo "Re dei Re": Alessandro Magno muove contro l'immenso impero persiano, che si sgretola nel giro di pochi anni. Dario, l'imperatore, è in fuga verso le montagne del Caucaso mentre assiste impotente al tradimento da parte dei suoi alleati e alla fine dell'immenso regno sovranazionale che andava, per dirla a modo nostro, dall'Egitto al Pakistan, all'Uzbekistan, alla Bulgaria. Intanto Alessandro Magno, assieme a un gruppo di donne ubriache, incendia la capitale Persepoli. Curzio Rufo, autore latino del I sec. d. C., nelle Storie di Alessandro Magno racconta così come può dissolversi un grande impero (pensava forse anche a quello romano, ai suoi tempi in piena fioritura?).

Micaela Casalboni con Daniele Donadelli (fisarmonica)

Darà voce a due narratori latini, Apuleio e Petronio, che ironizzano con grande umorismo e piacevolissime novelle sulla perfidia delle donne, raccontandone delitti, omicidi, impudenza, passione sessuale. Un ritratto scioccante del mondo femminile, che ci riporta in due autori della piena maturità della letteratura latina a una visione arcaica della donna, essere ferino, pericoloso, privo di morale e colmo di un'astuzia indecente.

Matteo Belli con Carlo Maver (bandoneon)

Farà deflagrare la condanna dell'imperialismo in due autori che distano fra loro 25 secoli. Belli leggerà prima un passo di Tucidide, il maggiore storico greco (V sec. a. C.) autore della Guerra del Peloponneso: Atene ha fermato l'espansione persiana nell'Egeo ed è divenuta una potenza regionale a cui le libere città della Grecia devono tributi, obbedienza e soprattutto alleanza contro Sparta, sua rivale. Gli abitanti dell'isola di Melo vogliono restare neutrali. Il celeberrimo dialogo fra gli ambasciatori di Atene e i cittadini di Melo mostra con lucidità l'esplicita violenza dell'imperialismo. Altrettanto lucidi e profetici (ora possiamo dirlo) gli articoli sul Corsera di Pier Paolo Pasolini poco prima della morte, raccolti in Scritti corsari. Matteo Belli leggerà Genocidio, in cui Pasolini nel 1974 denuncia l'imperialismo implicito nel nostro modello di produzione.

Direzione artistica: Claudio Carboni**Info:**

Vergato 051 910559 – 334 1152800 (Elena Negri)

Marzabotto 051 932907 – 051 6780511